

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00865 del 11/05/2023

Proposta n. 964 del 10/05/2023

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 133 del 31 gennaio 2023, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9002, richiedente Filomena Alpini.

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 133 del 31 gennaio 2023, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9002, richiedente Filomena Alpini.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00002 del 20/04/2023 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 112 del 19/04/2023, è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ad interim al Dott. Stefano Fermante, Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, fino alla nomina del Direttore del predetto Ufficio e comunque non oltre la scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del D.L. n. 189/2016;

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 133 del 31 gennaio 2023, che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0282339 del 14/03/2023, con unica riunione svoltasi il 4 aprile 2023, in modalità videoconferenza.

PREMESSO che:

- l'ing. Valeria D'Innocenzo, con nota acquisita al protocollo con il n. 122604 del 02/02/2023, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, il dott. Jacopo Sce, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, l'arch. Bruno Piccolo; per il Comune di Accumoli, il geom. Giancarlo Guidi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, con funzioni di Segretario e l'avv. Valeria Tortolani; per l'istante, l'ing. Andrea Ceci e l'ing. Roberto Pelliccioni.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico (L. R. n. 53/98 art. 9)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0388982 del 06/04/2023, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto dal **Comune di Accumoli**, il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento, acquisito con prot. n. 0315121 del 21/03/2023;
- che è pervenuto dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, acquisito con prot. n. 0324526 del 23/03/2023;

VISTA la nota prot. n. 0424026 del 17/04/2023, con la quale la **Regione Lazio - Direzione generale - Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e Supporto investimenti, Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi**, ha trasmesso il **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE**, comprensivo:

- del **parere** in ordine alla procedura di **valutazione di incidenza ambientale**;
- dell'**attestato di deposito** per l'autorizzazione all'inizio dei lavori;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente al vincolo idrogeologico, la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 133 del 31 gennaio 2023, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9002, richiedente Filomena Alpini con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **parere favorevole** espresso dal **Comune di Accumoli** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento**;
- **prescrizioni** di cui al **parere favorevole** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** resa dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 5 del D.PR. n. 357/1997;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dalla Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE AD INTERIM

Dott. Stefano Fermante



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189.

Riunione in videoconferenza del 4 aprile 2023

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9002, richiedente Filomena Alpini.

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico (L. R. n. 53/98 art. 9)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 4 aprile 2023, alle ore 10.00, a seguito di convocazione prot. n. 0282339 del 14/03/2023, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, in forma simultanea e in modalità sincrona, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Regione Lazio	arch . Bruno Piccolo	×	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga			×
Provincia di Rieti			×
Comune di Accumoli	geom. Giancarlo Guidi	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, il dott. Jacopo Sce, designato per la seduta con nota prot. n. 0369080 del 3 aprile 2023. Sono presenti, inoltre, per l'USR Lazio, la dott.ssa Carla Franceschini,

che assolve le funzioni di Segretario, l'avv. Valeria Tortolani; per lo Studio di progettazione, l'ing. Andrea Ceci e l'ing. Roberto Pelliccioni.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, reso dal **Comune di Accumoli**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento, acquisito con prot. n. 0315121 del 21/03/2023;
- il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.PR. n. 357/1997, acquisito con prot. n. 0324526 del 23/03/2023;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/id9002filomenaalpini>, accessibile con la password: 9002alpini.

Viene quindi data la parola ai presenti per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante del Comune di Accumoli** conferma il **parere favorevole, con prescrizioni**, già espresso e sopra richiamato;
- il **rappresentante della Regione Lazio**, in riferimento all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciato l'attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori in data 30/03/2023, che verrà trasmesso unitamente al **parere in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale**, allo stato, in fase di istruttoria;

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni convocate per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott. Jacopo Scelto
Dott.ssa Carla Franceschini

REGIONE LAZIO

Arch. Bruno Piccolo

COMUNE DI ACCUMOLI

Geom. Giancarlo Guidi



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Protocollo U.S.R. Lazio Rif. MUDE n. 12-057001-0000028832-2022 ID 9002/2022

Spett.le Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio
Area Ricostruzione privata e
Controllo Amministrativo-Contabile
Via Flavio Sabino 27
02100 RIETI
privata.ricostruzionelazio@legalmail.it
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

Spett.le Ing. D'Innocenzo Valeria
dcstudiotecnico@pec.it

Sig. Alpini Filomena
Per il tramite del professionista incaricato

OGGETTO: Pratica di Ricostruzione ID 9002/2022

SISMA 2016 - Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione (Ordinanza n° 19 e s.m.i.)
INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE EDIFICIO ABITATIVO SITO IN ACCUMOLI (RI)
FRAZIONE: ILLICA, FOGLIO 17 P.LLA 130.
Richiedente: Alpini Filomena (Comproprietaria dell'immobile/Delegata)

PARERE CONFERENZA REGIONALE

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

A SEGUITO della domanda avanzata dalla Sig.ra ALPINI FILOMENA nata a Roma il 19.01.1964 ed ivi residente in Via Domenico Millelire n° 23, codice fiscale LPN FMN 64A59 H501L (in qualità di COMPROPRIETARIA/DELEGATA), assunta al protocollo Rif. MUDE n. 12-057001-0000028832-2022 ID 9002/2022, per i lavori di RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO ABITATIVO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N°19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016 in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n.17 mappale 130 ubicato in, FRAZIONE: ILLICA;

ESAMINATI gli elaborati di progetto presenti nell'archivio comunale;
VISTI gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;
VISTI i vincoli cui l'immobile è soggetto;
VISTA l'ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;
VISTA l'ordinanza n. 100 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;
VISTO il D. L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

DESTINAZIONE URBANISTICA:**Foglio n°17 mappale n°130****Zona E1****PRESCRIZIONI:**

La zona agricola è destinata all'esercizio delle attività agricole silvopastorali e zootecniche nonché a quelle connesse, e compatibili, con la salvaguardia e la valorizzazione delle vocazioni produttive e delle caratteristiche ambientali. Nelle zone agricole è vietata ogni attività che comporti la trasformazione dell'uso del suolo, con particolare riferimento ad impianti di rottamazione o depositi di auto.

E' vietata l'apertura di nuove strade che non siano espressamente previste dallo strumento urbanistico generale o espressione di piani attuativi con esclusione di quelle a servizio di fondi agricoli. Non sono ammessi movimenti di terra che alterino in maniera sostanziale il profilo del terreno; l'apertura di strade e viali di accesso dovrà essere realizzata in modo da ridurre al minimo la necessità di scarpate artificiali e di rilevati. Gli eventuali muri di sostegno dovranno essere realizzati in pietrame, oppure adeguatamente rivestiti (mattoni / pietra)

Nelle zone agricole dovranno essere osservate le seguenti norme generali:

1- Per gli immobili esistenti sul territorio agricolo di particolare pregio storico/artistico e ambientale valgono le norme di cui all'art. 16, comma 4 della L.R. 36/97

2- Nelle parti coperte da boschi, ancorché percorse dal fuoco, è vietata la costruzione di ogni tipo di edificio.

3- (Gli edifici ricadenti nel territorio agricolo di riferimento concorrono alla volumetria consentita, salvo che non sia dichiarata e accertata espressamente la loro demolizione, il cambio d'uso a residenziale è consentito per i fabbricati o porzioni di fabbricati già destinati parzialmente a residenza anche privi di lotto minimo, che abbiano le seguenti caratteristiche:

a- copertura a tetto

b- strutture verticali non prefabbricate, in muratura di pietrame e/o materiali tipici del luogo.

c- esistenza alla data del 8 agosto 1985.

Nella zona E sono consentite soltanto le costruzioni necessarie per la conduzione agricola e i relativi prodotti; la concessione per la costruzione delle strutture abitative è rilasciata esclusivamente agli imprenditori agricoli a titolo principale, la cui attività è dimostrata attraverso idonea certificazione.

L'edificazione nella zona agricola è normata secondo quanto disciplinato dagli art. 54-58 capo II dalla Legge Regionale n° 38/99 e s.m.i.

VINCOLI SPECIFICI:

- l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- l'area ricade all'INTERNO del perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga;
- l'area risulta essere soggetta a Vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142;
- l'area risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98.

ADEMPIMENTI ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE N°62 DEL 03/08/2018 ART. 3:

A) Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto Legge.

La Conferenza Regionale è stata richiesta dal Tecnico Progettista

B) Esistenza di elementi che inducano a considerare l'immobile oggetto di R.C.R. non finanziabile ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge.

NON ESISTONO ELEMENTI OSTATIVI.

C) Eventuale esistenza di abusi totali o parziali.

NON ESISTONO ABUSI

D) Pendenza di domande di sanatoria ancora da definire.

NESSUNA (rimosso abuso)

INTRODUZIONE:

Trattasi di intervento di ricostruzione di un edificio ad uso abitativo, ai sensi dell'Ordinanza n°19 del 09/01/2017 e ss. mm. ii., danneggiato dagli eventi sismici che hanno interessato le regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria a far data dal 24/08/2016.

DESCRIZIONE DELLO STATO AUTORIZZATO:

- CONCESSIONE EDILIZIA N° 18/1994 RILASCIATA DAL COMUNE DI ACCUMOLI IN DATA 31.08.1994, INERENTE I LAVORI DI "RISTRUTTURAZIONE E TRASFORMAZIONE FABBRICATO IN ABITAZIONE"
- DIA PROT. 1450_2008 INERENTE " PROGETTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E L'ADATTAMENTO AD ABITAZIONE DI UN FABBRICATO".

Il fabbricato originario è suddiviso catastalmente in due subalterni 2 e 3, corrispondenti a due unità abitative distinte "cielo-terra":

- L'unità abitativa identificata con il subalterno 2 è di proprietà della Sig.ra Scilla Berardi, alla quale è pervenuta tramite un atto di compravendita stipulato presso lo studio del notaio Avv. Paolo Gianfelice ad Amatrice il giorno 21/02/2008, repertorio n. 5642, raccolta n. 2626, allegato alla presente documentazione;
- L'unità abitativa identificata con il subalterno 3 è di proprietà delle Sig.re Alpinì Filomena e Maria Teresa per una quota del 50% ognuna, a loro pervenute tramite due successioni di morte: la prima del 2010 del Sig. Alpinì Nello (padre delle attuali proprietarie), la seconda del 2018 della Sig.ra Volpetti Maria Luisa (madre delle attuali proprietarie).

Dal confronto del progetto approvato con lo stato attuale, a meno della suddivisione architettonica interna dei vani che non ne variano il volume e la consistenza, sono presenti due difformità.

Al piano seminterrato, il progetto approvato prevedeva la realizzazione di due vani cantina, speculari rispetto al corpo originario di fabbrica: di questi quello relativo all'unità abitativa identificata con il sub.2 non è stato realizzato, mentre quello relativo alla parte di proprietà della committenza è stato realizzato mantenendo le dimensioni di progetto ma è stato traslato verso nord di 1,70 m.

La finalità per cui è stata effettuata tale modifica è dovuta alla formazione di una zona areata di Intercapedine per eliminare il rischio derivante da infiltrazioni di umidità, in quanto il vano sarebbe stato a diretto contatto con il terreno per tutta la sua altezza, risultando totalmente interrato nel lato est.

L'intervento non ha quindi causato aumenti di cubatura e/o di superficie residenziale, essendo il vano cantina delle dimensioni di quelle previste dal progetto originario, e non è stato modificato dal punto di vista strutturale rispetto a quanto previsto dal nulla osta del Genio Civile: l'elemento aggiuntivo prevedeva un giunto tecnico che lo separava strutturalmente al corpo di fabbrica originario, e questa prescrizione è stata rispettata.

Inoltre, dalla sovrapposizione della sagoma attuale con quella autorizzata, si può verificare che l'area oggetto della variazione in debordamento, non è superiore al 10% della sagoma stessa: infatti la sagoma autorizzata misura 118,95 mq, mentre l'area in debordamento misura 5.61 mq.

Il caso in esame quindi non risulta essere una variazione essenziale al progetto approvato, così come indicata nella L.R. 15/2008, articolo 17, lettera E.

Sempre al piano interrato, adiacente al vano cantina sopra descritto, è stato realizzato un ulteriore corpo di fabbrica, con funzione di locale tecnico: lo stesso infatti ospitava la centrale termica dell'unità abitativa.

La sua realizzazione non era prevista nel progetto originario: attualmente è stato rimosso dopo il crollo del fabbricato a causa del sisma del 2016 e lo stesso non è presente nel progetto di ricostruzione.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'IMMOBILE RISULTA INAGIBILE COME DA ORDINANZA SINDACALE N. 3/2021.

PROGETTO DI RICOSTRUZIONE

Il fabbricato, progettato in sostituzione di quello preesistente, gravemente lesionato dal sisma del 24/08/2016 e non recuperabile a causa dell'entità dei danni riportati, ricalca fedelmente la fisionomia dell'edificio originario: il corpo di fabbrica principale è composto da quattro livelli e mantiene nella parte est il volume costituente la cantina e il locale tecnico.

Il progetto così impostato è proposto ai sensi dell'art.6 della Legge Regionale 18 luglio 2017, n.7

"Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio", Art. 6 (Interventi diretti), è finalizzato All'adeguamento igienico sanitario del fabbricato nella sua completezza, portando le altezze degli interpiano da mt 2.60 a mt 2.70 oltre al cambio di destinazione d'uso del locale cantina del piano seminterrato a locale residenziale (cucina).

Dal punto di vista funzionale, il nuovo edificio sarà sempre composto da due unità abitative.

PRECISAZIONI

Trattasi di intervento ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione di edificio bifamiliare in zona agricola, con lieve aumento volumetrico e cambio di destinazione d'uso, assentibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 18 luglio 2017, n° 7.

Si prende atto della insussistenza della sanatoria relativa al locale tecnico realizzato in difformità dal progetto assentito che verrà demolito e non ricostruito.

Intervento a carattere oneroso ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 380/01;

PARERE:

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO,

VISTI gli atti autorizzativi rinvenuti nell'archivio Comunale;

VISTO il raffronto tra il progetto presentato per i lavori di ricostruzione di fabbricato ad uso residenziale, ai sensi dell'ordinanza n°19 del 07/04/2017 e ss. mm. ii. e gli elaborati rinvenuti;

VISTA l'Ordinanza n° 107 del C.S.R.

CONSIDERATO che la documentazione tecnica reperita è **sufficiente** per l'espletamento del parere;

SI PRENDE ATTO DELLA PRATICA :

Numero istanza	Tipo istanza	Intestatario	Indirizzo	Comune	Data ricezione	Stato	Data stato
12-057001-0000026630-2022	Richiesta di Contributo alla Ricostruzione Centro Italia (Ord. Commissariale n. 19 del 07/04/2017) - Res.>LD	ALPINI FILomena	FRAZIONE ILLICA ILLICA	ACCUMOLI	19/12/2022 16:03:05	REGISTRATA DA PA	22/12/2022

RELATIVE ALL'INTERVENTO **ID 9002/2022** E SI ESPRIME **PARERE FAVOREVOLE** PER QUANTO DI COMPETENZA ALL'INTERVENTO PROPOSTO CONDIZIONATO A:

AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE :

- i prospetti siano intonacati "a mano libera" (secondo la tradizione, cioè senza l'ausilio di sestii);
- si utilizzino, preferibilmente, intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati secondo la tradizione;
- la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata "in pasta" oppure mediante stesura di due mani di colore, la seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto vibrante e non piatto;
- i colori siano ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL, da definire, orientativamente, nelle cromie delle terre che saranno, di volta in volta, concordate con questa Soprintendenza;
- siano replicate e/o realizzate ex novo le "cornici", in intonaco oppure in arenaria o altra pietra locale, lungo le aperture esterne (porte e finestre);
- non si faccia minimante uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti materiali artificiali che simulano la pietra, né a terra, né sui muri, né sui parapetti, né altrove;

- gli infissi esterni siano in legno completi da eventuali persiane, anch'esse in legno. Il legno delle persiane sia, preferibilmente, a faccia vista; se verniciato, sia con vernici tradizionali e non "plastiche";
- siano mantenuti gli impaginati storici di finestre e porte finestre
- la soletta dei balconi non siano realizzate con l'effetto scatolare tipo mensola in cemento armato, ma sia realizzata secondo metodi tradizionali locali: p.e., mediante voltine in cotto a vista intervallate a travetti "a doppio t", o secondo altre modalità della tradizione storica;
- i parapetti in ferro siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione; non siano in alluminio;
- il portone d'ingresso sia in legno a doghe, o con eventuali specchiature, a seconda della rappresentatività dei luoghi, secondo la tradizione, oppure completato da un contro-sportello esterno a doghe verticali od orizzontali/specchiature; allo stesso modo si operi in merito sia ad eventuali altre aperture tipo saracinesca da garage;
- le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati esclusivamente con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica ed anche per ragioni di permeabilità dei suoli;
- il tetto sia realizzato in legno e sia rivestito da coppi analoghi a quelli storici; eventuale/i futuro/i camino/i esterno/i non siano prefabbricati ma realizzati in opera secondo la tradizione;
- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde in appositi alloggi; detti moduli siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi incompatibili al contesto rurale;
- siano messi sottotraccia i cavi degli impianti;
- siano opportunamente occultare opere impiantistiche incompatibili con il volto storico dei luoghi, oppure siano realizzate all'insegna del più avanzato ed elegante design tecnologico;
- si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili;
- eventuali riproposizioni di passaggi archiviati non siano mai in struttura intelaiata, ma corpo dell'arco (piedritti e conci) sia realizzato in conci di pietra locale ed innestato nella struttura;
- in caso di rinvenimenti, anche dubitativamente, di natura archeologica, si prega di avvisare con ogni sollecitudine questo Ufficio ovvero la locale stazione dei Carabinieri;
- In fase di rivestimento esterno (intonaco) predisporre nelle facciate prospettanti sulla pubblica via, in corrispondenza degli spigoli per tutta l'altezza (fino allo sporto di gronda) canaletta sottotraccia in materiale plastico autoestinguente per il passaggio della p.i.
- Preventivamente all'avvio dei lavori, la ditta esecutrice dovrà ottenere apposito allaccio (fornitura cantiere) per l'utilizzo della risorsa idrica, unitamente alla prescritta autorizzazione alla Zona Rossa (modulo reperibile sul sito istituzionale comunale sezione "modulistica" completo della Documentazione sulla Valutazione della Sicurezza-POS) e se necessario autorizzazione occupazione suolo pubblico (da richiedere al Comune).

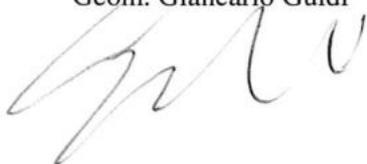
SI RAPPRESENTA CHE PER LA CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SARA' OPPORTUNO CONTATTARE PREVENTIVAMENTE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE AL FINE DI ACCERTARE :

- la completa accessibilità dell'area di lavoro e l'assenza di impedimenti che possano, per qualsiasi motivo, impedire o ritardare il montaggio del cantiere e l'avvio dei lavori;
- la correttezza dei rilievi topografici di progetto e dei conseguenti fili fissi individuati ;
- il posizionamento degli spiccati e l'eventuale area di lavoro , corrispondenti con quanto indicato nel rilievo di progetto e l'eventuali esigenze dell'Amministrazione Pubblica;
- l'assenza di persone, cose o altri elementi di impedimento, in coerenza con quanto rappresentato nel rilievo di progetto.

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento : Geom. Giancarlo Guidi Tel. 0746/80429,
giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it
Cordiali saluti

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

Geom. Giancarlo Guidi



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Arch. Dario Secondino





AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2023/ 0003117

Pos. UT-RAU- EDLZ 2366

(Indicare sempre nella risposta)



Assergi, li **23 MAR. 2023**

Spett.le U.S.R. Lazio
PEC: pec.ricostruzione lazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio
ca. Dott. Luca Ferrara
Dirigente Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione - Conferenze di Servizi
PEC: conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
PEC: vinca@regione.lazio.legalmail.it

Al Comune di Accumoli (RI)
PEC: comune.accumoli@pec.it

Al Sig.ra Filomena Alpini
c/o Ing. Valeria D'Innocenzo
PEC: dcstudiotecnico@pec.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail e fax alla Stazione Carabinieri "Parco" di Amatrice
e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: Convocazione conferenza regionale, ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9002, richiedente Filomena Alpini. Loc. Illica – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. Prot. n. U.0282339 del 14-03-2023 di convocazione della Conferenza di Servizi

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 04-04-2023 con prot. n. 2739;
- **CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza del Commissario alla Ricostruzione n. 107 del 22 agosto 2020, trattasi di intervento edilizio conforme al preesistente, che prevede la demolizione e ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma, ubicato in un ambiente urbano;
- **VISTO** l'art. 1, co. 3,4,5 dell'Ordinanza del Commissario alla Ricostruzione n. 114 del 9 aprile 2021, secondo cui l'intervento in oggetto, trattandosi di intervento edilizio conforme al preesistente, non necessita di nulla osta dell'Ente Parco, che non viene quindi rilasciato, ai sensi del comma 4 della "Norma Transitoria" delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda,



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





n.124 del 22 ottobre 2020;

- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
 - **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
 - **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
 - **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
 - **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
 - **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
 - **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
 - **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
 - **VISTA** •D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
 - **VISTA** la Legge n. 157/1992
 - **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area urbana e antropizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario;
 - **RITENUTO** che, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi su edifici eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate, sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna, le cui specie presenti in Italia sono tutte di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat";
 - **CONSIDERATO** che si possono escludere eventuali incidenze negative sulla chiroterofauna, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio già demolito, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. e) della L. 394/1991, sono vietati l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
 - **RILEVATO** che l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto riguarda la ricostruzione, previa demolizione già effettuata, di un edificio danneggiato dal sisma, da realizzarsi in un'area spiccatamente urbana e antropizzata, purché vengano rispettate opportune misure di mitigazione di carattere generale;
 - **VISTO** il parere favorevole sulla "Valutazione di Incidenza Ambientale" in fase di screening (livello 1), di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii., espresso dagli uffici dell'Ente in data 18/10/2022 e conservato agli atti;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d3" - Altre zone di piano urbanistico comunale (artt. 10 e 13 delle NdA);
 - **RICHIAMATA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art.5 del D.PR. 357/1997 e ss.mm.ii.,

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** in fase di screening (Livello1) di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 64 del 29/01/2010 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto riguarda la ricostruzione, previa demolizione già effettuata, di un edificio danneggiato dal sisma, da realizzarsi in un'area spiccatamente urbana e antropizzata, purché vengano rispettate le seguenti misure di mitigazione di carattere generale:

- siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- l'eventuale illuminazione esterna da realizzare dovrà essere orientata verso il basso e si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro;
- gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco;
- vengano comunicati ai Carabinieri Forestali della Stazione "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

SI COMUNICA CHE IL NULLA OSTA DA PARTE DI QUESTO ENTE SUL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE, DI CUI ALL'ART. 13 DELLA L. 394/91, NON RISULTA NECESSARIO, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE N. 114 DEL 09-04-2021 E DEL COMMA 4 DELLA "NORMA TRANSITORIA" DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER IL PARCO.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Alfonso Calzolaio)

SCR/ccr
Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI
UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO E RICOSTRUZIONE, CONFERENZE DI SERVIZI**Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**Area Coordinamento Emergenza-Ricostruzione e Raccordo
con uffici regionali

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 100 del 9 maggio 2020, relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9002, richiedente Filomena Alpini, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i. (rif. conferenza di servizi interna CSR034/2023).

PARERE UNICO REGIONALE**IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE****PREMESSO CHE**

- Con nota prot. reg. n. 0282339 del 14/03/2023 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 4 aprile 2023 la Conferenza regionale ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 100 del 9 maggio 2020, relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9002, richiedente Filomena Alpini, comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/id9002filomenaalpini>);
- con nota prot. reg. n. 0284657 del 14/03/2023 dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi è stata indetta la conferenza di servizi interna, ai sensi dell'art. 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002 ed è stata messa a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale, chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il 24/03/2023 e i rispettivi pareri di competenza nel più breve tempo possibile;
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico Regionale è sempre individuato nella figura del dirigente dell'Ufficio Rappresentante unico e Ricostruzione, Conferenze di servizi, secondo quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. G03084 del 22 marzo 2021, come confermato con Atto di Organizzazione n. G10604 del 13 settembre 2021;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 04/04/2023, in modalità videoconferenza;
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO CHE

- entro il termine fissato non sono pervenute all'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi richieste di integrazioni da parte delle competenti strutture coinvolte;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento demolizione e ricostruzione di un fabbricato residenziale sito nella frazione Illica nel Comune di Accumoli (RI). Il progetto di ricostruzione ricalca la fisionomia dell'edificio originario, pertanto, il corpo di fabbrica principale è composto da quattro livelli e mantiene nella parte est il volume costituente la cantina e il locale tecnico. Il fabbricato di nuova realizzazione sarà realizzato in conformità alle normative in materia di normativa sismica ed efficientamento energetico e con struttura in fondazione ed in elevazione in cemento armato, solai intermedi e tetto in laterocemento e copertura in coppi di laterizio;

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - pronuncia di Valutazione di Incidenza (Direzioe regionale Ambiente);
 - autorizzazione sismica (Direzioe regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo);

TENUTO CONTO CHE

- la Direzione regionale Ambiente - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. n. 0374628 del 17/04/2023 (allegato 1), ha comunicato che per l'intervento in esame non sono necessarie ulteriori fasi della procedura di valutazione di incidenza e che **l'istruttoria è da considerarsi favorevolmente conclusa**, visto il pronunciamento - e relative indicazioni di mitigazione - del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga prot. n. 3117 del 23/03/2023;
- la competente struttura (Direzioe regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Genio Civile Lazio Nord) ha trasmesso con nota prot. reg. n. 0374628 del 04/04/2023 l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020 relativo all'intervento in oggetto, rilasciato con prot. n. 2023-0000335956 - Posizione n° 143455 – del 30/03/2023 (allegato 2);
- tali pareri, **allegati al presente atto**, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole con prescrizioni relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9002, richiedente Filomena Alpini,

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE



Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

LUCA FERRARA

FERRARA LUCA

2023.04.17 18:18:06

CN=FERRARA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

05A23146

Copia